

Portafoglio 2025: Usa, India e oro per contrastare la volatilità, la view di Gamma Capital Markets

6 Gennaio 2025 13:00

Il 2025 sarà un nuovo anno cruciale per i **mercati globali**, segnato da elevate aspettative e un panorama economico e politico in trasformazione. Con il consenso degli analisti che converge su una previsione ottimistica per i mercati azionari.

Il 2025 si prospetta come un anno di “transizione e selezione attenta all’interno dei mercati globali”. In un contesto caratterizzato da sfide politiche, dinamiche economiche contrastanti e aspettative elevate, la capacità di navigare con flessibilità e precisione sarà determinante per capitalizzare le opportunità e proteggere i portafogli dagli inevitabili rischi.

E nell’**outlook 2025** a cura di Carlo De Luca (responsabile investimenti) e Alessio Garzone (portfolio manager) di **Gamma Capital Markets**, viene delineata una **strategia di portafoglio ad hoc**, divisa in due fasi distinte che si adattano all’evoluzione delle condizioni di mercato e delle opportunità. Una composizione del portafoglio che, a detta degli esperti, sarà calibrata in base ai profili di rischio degli investitori, mantenendo un equilibrio tra le opportunità tattiche e una visione strategica di lungo periodo.

Come posizionare il proprio portafoglio nel 2025

Nella prima fase di costruzione del portafoglio nel 2025, gli esperti mantengono un **sovrappeso strategico sugli Stati Uniti e sull’India**, grazie alla solidità economica e alle prospettive di crescita. Europa e Cina saranno sottopesate, con eventuali ingressi tattici per sfruttare momenti di debolezza.

Per quanto riguarda i bond, la preferenza sarà per corporate bond investment grade con rating BBB/BB nell’area euro, caratterizzati da un rendimento a scadenza superiore al 3,5% e una duration compresa tra 3 e 4 anni. “Eviteremo l’high yield, poiché lo spread rispetto agli IG si è ristretto, riducendo l’attrattività. Non prevediamo esposizione ai Treasury per il rischio cambio né agli emergenti, data la forza del dollaro” continuano. Infine, per ciò che riguarda le commodities, si prevede un approccio graduale e tattico all’oro fisico, con copertura valutaria per mitigare il rischio cambio.

Nella **seconda fase**, soffermandosi sull’equity, “in caso di una correzione significativa in Europa, entreremo strategicamente con un peso maggiore nei settori di crescita” dicono gli esperti. Negli Stati Uniti, una potenziale rotazione settoriale legata a un cambio di narrativa da “soft landing” a “recessiva” potrebbe portarci a riconsiderare l’asset allocation in chiave strategica. Essendo nella

fase finale del ciclo economico espansivo, restiamo pronti a reagire al momento di svolta, pur non potendo ancora identificarne la tempistica precisa.

Per ciò che riguarda i bond, non si prevede nessuna variazione rispetto alla prima fase, salvo l'emergere di nuove opportunità durante l'anno. Infine, sulle commodities, gli esperti "continueremo con ingressi gradualisti e tattici sull'oro fisico, ma senza copertura valutaria, per beneficiare di eventuali movimenti favorevoli sul cambio".

I consigli di Gamma Capital Markets

Il nuovo anno richiederà una gestione attiva e dinamica del rischio, con un focus su quei settori e aree geografiche capaci di offrire crescita sostenibile e protezione dicono gli esperti secondo cui "gli investitori dovranno privilegiare i mercati statunitensi per le opportunità di innovazione e crescita, mantenere un'esposizione strutturale all'India, e avvicinarsi con tatticità alla Cina e all'Europa. Parallelamente, l'allocation strategica verso obbligazioni di qualità e asset difensivi come l'oro sarà fondamentale per bilanciare la volatilità e preservare il valore nel lungo termine". "Il 2025, con le sue sfide e opportunità, **segnerà un nuovo capitolo in cui la selettività, la flessibilità e una visione globale** saranno le chiavi per ottenere risultati solidi e sostenibili in un mondo sempre più complesso e interconnesso" concludono.